

LA SENTENZA

Pollastri e Trovato condannati a risarcire il Sap per 20 mila euro

Si è chiusa la vicenda giudiziaria che vedeva protagonisti l'ex segretario provinciale del Sap, Gianni Pollastri, e l'allora segretario amministrativo Giovanni Trovato. I due avevano fatto ricorso in Cassazione contro la sentenza della Corte d'appello in sede civile - la sentenza penale aveva dichiarato il non doversi procedere per intervenuta prescrizione - che ha condannato Pollastri e Trovato a risarcire il sindacato rispettivamente di 10.600 e 9.500 euro. La vicenda è iniziata nel luglio 2016 quando il Sap aveva chiamato in giudizio i due ex segretari chiedendone la condanna al pagamento di

circa 41.300 euro - oltre 8mila euro (Pollastri), 13.500 (Trovato) e 19mila entrambi in solido - a titolo di risarcimento danni «per essersi indebitamente appropriati di fondi sindacali nel corso del loro mandato», dal 2003 fino al termine dei loro incarichi, il 7 aprile 2009. Sentenza contro cui i due poliziotti hanno fatto ricorso in Cassazione sulla base di due motivi: il primo sull'intervenuta prescrizione, che la Corte ha ritenuto infondato, e il secondo sull'assenza di responsabilità di Pollastri e Trovato nella gestione contabile, ritenuto inammissibile in quanto «prettamente meritale». La Corte d'appello, sul

punto, aveva ritenuto che alcune delle spese imputate ai due ex segretari non fossero «giustificate da alcuna finalità sindacale», come le spese di rappresentanza e gli addebiti su carta di credito del Sap, effettuati da Pollastri in una serie di occasioni «certamente extra sindacali», come ad esempio «la frequentazione di un corso di studi per interesse professionale proprio ma non sindacale». — **C.C.**



↑ Pollastri e Trovato



Peso:13%